

I BORGHII PIU' BELLI D'ITALIA IN ABRUZZO E MOLISE: NASCE ASSOCIAZIONE

12 Dicembre 2019



PESCARA – Ventisette Comuni che rappresentano due Regioni (Abruzzo e Molise) e sei province (L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo, Campobasso e Isernia) hanno deliberato, ciascuno con propria Delibera di Consiglio, la costituzione dell'Associazione "I Borghi più Belli d'Italia in Abruzzo e Molise", un nuovo soggetto istituzionale che rappresenta un prezioso strumento di promozione turistica dell'intero territorio rappresentato, puntando alla valorizzazione delle eccellenze certificate del Club dei Borghi più belli d'Italia sui mercati turistici nazionali ed esteri.

Il 10 dicembre scorso, nella sala consiliare del Comune di Abbateggio, alla presenza del presidente nazionale del Club Fiorello Primi, sindaci e delegati dei 27 Comuni di Abruzzo e Molise hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione: Abbateggio, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campli, Caramanico Terme, Castel Del Monte, Castelli, Città Sant'Angelo, Civitella del Tronto, Guardiagrele, Navelli, Opi, Pacentro, Penne, Pescocostanzo, Pettorano sul Gizio, Pietracamela, Pretoro, Rocca San Giovanni, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, Tagliacozzo, Villalago, Fornelli, Frosolone, Oratino, Sepino.

"Sono felice di questo vincente risultato, frutto dell'impegno e di una visione collettiva e comunitaria di 27 Comuni, Sindaci e Consigli Comunali che si uniscono per avviare, attraverso questo nuovo strumento associativo, una sinergia ancor più fruttuosa con le forze istituzionali, politiche, economiche e imprenditoriali", commenta Antonio Di Marco, presidente dell'associazione.

"È un successo che porta in sé due primati per l'Abruzzo: è la prima Associazione Regionale ad avere l'adesione totale dei Comuni facenti parti del Club ed è la prima Associazione a coinvolgere due Regioni, l'Abruzzo ed il Molise! Motivo di orgoglio per me è stato l'essere eletto all'unanimità Presidente dell'Associazione e accolgo con entusiasmo e dedizione questa nuova sfida per i nostri borghi certificati affinché si possa proseguire nella loro crescita e valorizzazione", conclude Di Marco.